

**PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEI DISTURBI  
DELL'APPRENDIMENTO**



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 170 dell' 8 ottobre 2010
- Linee guida del 12 luglio 2011
- Protocollo di intesa tra USR e regione Emilia Romagna del 2016
- Protocollo di intesa tra USR e regione Emilia Romagna del 2019

### TENUTO CONTO CHE

– la diagnosi precoce aumenta la probabilità di recupero delle competenze compromesse ed è, quindi, da considerarsi buona prassi per la prevenzione della maggior parte dei disagi che potrebbero avere conseguenze negative sul percorso di apprendimento e la condotta di vita del soggetto

– l'individuazione precoce permette l'adozione tempestiva di misure di aiuto e di supporto; la tempestività è infatti considerata una delle variabili più rilevanti per l'efficacia degli interventi di recupero

– l'attuazione di progetti di individuazione precoce fin dal primo anno della scuola primaria può offrire sia la possibilità di evidenziare l'esistenza di fattori di rischio per difficoltà specifiche sia di intervenire, laddove ne emerga l'esigenza, in modo appropriato

La necessità di individuare il più precocemente possibile eventuali indicatori di difficoltà di apprendimento scolastico richiede **l'elaborazione di strumenti di valutazione, validi e attendibili**, che possano rilevare eventuali ostacoli allo sviluppo delle abilità scolastiche: prove di lettura e scrittura che dovranno, di norma, essere di facile e rapida utilizzazione nel contesto scolastico. Tale necessità emerge in modo marcato anche nelle linee guida stilate dalla Consensus Conference (2007) che sottolineano l'importanza che "i progetti di individuazione precoce siano condotti dagli insegnanti con la consulenza di professionisti della salute". Si evidenzia la necessità di utilizzare prove di individuazione precoce o criteri di selezione che siano predittivi della manifestazione di un disturbo specifico, in modo da limitare il numero di falsi positivi (FP) e falsi negativi (FN) e di porre particolare attenzione alla valutazione di prove che coinvolgono bambini bilingue, per i quali occorre tener conto del livello di acquisizione della lingua italiana. Scopo dell'intervento di individuazione precoce è l'adattamento del contesto di insegnamento/apprendimento mediante interventi didattici mirati agli alunni che sono in difficoltà rispetto all'acquisizione della letto-scrittura. Infine è utile specificare che le prove di individuazione precoce non hanno finalità diagnostiche, ma monitorano l'andamento della acquisizione della letto-scrittura

Alla luce di quanto riportato dalla normativa vigente, il nostro Istituto si è dotato di un proprio protocollo che prevede un lavoro articolato principalmente fra l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ed i primi due anni della Scuola primaria.

## COSA POSSIAMO FARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

E' importante identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'Infanzia.

Punto di partenza: un'osservazione sistematica portata avanti con professionalità dai docenti relativamente a diversi aspetti:

- capacità percettive,
- capacità motorie,
- capacità linguistiche,
- capacità attentive
- capacità mnemoniche.

(Allegato 1: Griglia di osservazione per l'identificazione precoce di indicatori di rischio nella scuola dell'infanzia DSA)

## COME PROCEDERE?

- valutazione della classe- osservazione e strumenti/prove
- intervento didattico e potenziamento-attività per tutta la classe e/o gruppi in base al livello
- rivalutazione-della classe o del gruppo a rischio
- segnalazione-dei bambini resistenti al cambiamento

La griglia di osservazione diventa parte della documentazione per il passaggio delle informazioni dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

## COME PROSEGUE IL PERCORSO INTRAPRESO NEL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA?

Le prove previste per la classe prima vengono strutturate come segue:

- prove in ingresso
- una somministrazione nel mese di gennaio (intermedio)
- una somministrazione nel mese di maggio (in uscita).

Le prove previste per la classe seconda vengono strutturate come segue:

- prove in ingresso
- una somministrazione nel mese di gennaio (intermedio)
- una somministrazione nel mese di maggio (in uscita).

Si propone, per entrambe le classi, l'utilizzo delle prove strutturate MT.

Tali prove verranno somministrate dai docenti della classe, previa incontro per classi parallele.

Il coordinamento, la raccolta ed il monitoraggio dei dati sarà a cura dei referenti d'istituto, incaricati dal Dirigente Scolastico.

Gli stessi saranno a disposizione dei docenti per supervisionare la correzione/lettura dei risultati/progettazione delle attività di potenziamento.

I risultati verranno raccolti mediante tabelle/fogli excell appositamente predisposti, quindi utilizzati all'interno dell'istituzione scolastica come attività di autovalutazione/report.

## LE MODALITÀ DI POTENZIAMENTO VERRANNO ORGANIZZATE:

- di classe
- per classi parallele

mediante:

- attività individualizzata
- piccolo gruppo di livello
- piccolo gruppo eterogeneo
- attività di classe multilivello
- attività di classe in peer tutoring
- 

La conduzione di tali attività verrà affidata a:

- docenti di classe/sostegno
- docenti organico potenziato
- esperti esterni

### Aree di intervento:

- o meta fonologia
- o grafo motricità
- o scrittura
- o lettura
- o funzioni esecutive

### Strumentazione/metodologia

- o schede e materiali cartacei
- o giochi
- o attività motoria
- o software

- Metodo fonologico-sillabico
- Utilizzo dello stampato maiuscolo

Si ricorda l'importanza rivestita dall'errore:

L'analisi/autoanalisi degli errori commessi nella scrittura, sotto dettatura o durante attività di scrittura autonoma, permette ai docenti di comprendere la reale acquisizione da parte dei bambini nella lettoscrittura.

## ALCUNI RICHIAMI IMPORTANTI

### FASI DELLO SVILUPPO DELLA LETTO-SCRITTURA:

#### ❖ -FERREIRO TEBEROSKY

LIVELLO LOGOGRAFICO

LIVELLO PRECONVENZIONALE

LIVELLO SILLABICO (PRECONVENZIONALE SILLABICO; CONVENZIONALE SILLABICO)

LIVELLO SILLABICO ALFABETICO

#### ❖ -UTA- FRITH

LIVELLO LOGOGRAFICO

LIVELLO ALFABETICO

LIVELLO ORTOGRAFICO

STADIO LESSICALE

Griglia di osservazione sistematica per l'identificazione precoce di indicatori di rischio di DSA nella scuola dell'infanzia

Nome _____	Cognome _____
------------	---------------

Età _____	Classe _____	Data dell'osservazione _____
-----------	--------------	------------------------------

Comportamento	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Mostra difficoltà nella comprensione di consegne verbali				
Mostra difficoltà nel seguire più istruzioni nello stesso tempo				
Racconta esperienze o storie rispettando l'ordine cronologico				
Riesce a star seduto al proprio posto quando l'attività lo richiede				
Presta continuità di attenzione nell'ascolto di storie raccontate				
Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra				
Sa aspettare il proprio turno durante i giochi di gruppo				
Rispetta i turni nella comunicazione linguistica				
Sa interagire con i compagni				
Sa giocare anche da solo				
Accetta volentieri le situazioni nuove				
Mostra interesse e curiosità di fronte alle attività svolte				
Sa vestirsi da solo				
Risolve semplici problemi da solo senza chiedere aiuto all'insegnante (ad es: riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)				

Linguaggio	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Presenta difficoltà articolatorie				
Confonde suoni (quali?)				
Sostituisce suoni e lettere				
Omette suoni o parti di parole				

Mostra ritardo nell'organizzazione delle sillabe complesse (riduzione delle sillabe complesse con persistenza della sillaba piana, ad esempio strada/tada, porta/pota)				
--	--	--	--	--

20 © 2017, M. Benassi et al. (a cura di), *Percorsi di ricerca-azione – Lo screening dei prerequisiti*, Trento, Erickson

(continua) Griglia di osservazione sistematica

Non completa le frasi				
Utilizza parole non adeguate al contesto				
Sostituisce i nomi di oggetti anche se conosciuti				
Denomina velocemente e correttamente stimoli familiari rappresentati visivamente e disposti in matrici procedendo da sinistra a destra (Prova di lettura rapida di immagini)				
Mostra difficoltà nell'espressione verbale fluente anche se possiede un lessico adeguato				
Sa ripetere in modo corretto parole ascoltate				
Sa ripetere in modo corretto una frase appena ascoltata				
Comprende le relazioni logiche che uniscono una sequenza di immagini				
Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata				
Impara filastrocche, conte e poesie a memoria				

Metafonologia	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Riconosce rime (crea piccoli insiemi con immagini/parole che fanno rima)				
Costruisce rime con parole date				
Segmenta una parola nelle sillabe che la costituiscono				
Classifica le parole in base alla loro lunghezza				

Letture	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Frequenta con interesse e curiosità l'«angolo dei libri»				
Sfoggia i libri presenti nella sezione				

<sup>1</sup> Ultimo anno di scuola dell'infanzia, prova di denominazione di 5 colori (giallo, verde, blu, rosso, nero). Questi colori si presentano ripetutamente ma in posizioni diverse all'interno di una griglia composta da 6 righe

(continua) Griglia di osservazione sistematica

Si propone come «dicatore di libro» (racconta una storia mentre sfoglia un libro con immagini)				
Finge di leggere				
Anticipa il contenuto di un libro osservando la copertina				
Ascolta con interesse le narrazioni				
Fa ipotesi coerenti sul significato delle scritte sugli involucri (cartone, detersivi, ecc.)				
Riconosce e denomina lettere				
Comprende nessi causali, temporali e relativi presentati con immagini (costruisce frasi usando in modo adeguato i connettivi perché, quando, ecc.)				
Comprende le relazioni logiche che intercorrono tra immagini date				

Scrittura	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Nella concettualizzazione della lingua scritta si trova nella fase pre convenzionale, sillabica, sillabico-alfabetica, alfabetica				
Mostra curiosità per la scrittura (vuole che gli si insegni a scrivere, vuole che l'adulto scriva quello che lui detta, ecc.)				
Finge situazioni di scrittura (gioco del cameriere che prende le ordinazioni al ristorante, fare la lista della spesa, ecc.)				
Scrive lettere in stampato maiuscolo				
Scrive il proprio nome ricopiandolo				
Scrive il proprio nome a memoria				

Motricità e competenze visuo-prassiche	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Mostra buone abilità grafo-motorie				
Mostra buone abilità di coordinazione oculo-manuale				
Realizza in modo adeguato movimenti delle mani: svitare, avvitare, strappare, appallottolare, avvolgere un filo, annodare, ecc.				
Ha difficoltà nell'uso delle forbici				

Sa ritagliare lungo un tracciato				
Ha una prensione corretta della matita				
Occupa in modo adeguato lo spazio del foglio				

22 © 2017, M. Benassi et al. (a cura di), *Percorsi di ricerca-azione – Lo screening dei prerequisiti*, Trento, Erickson

(continua) Griglia di osservazione sistematica

Ripassa disegni e percorsi grafici seguendo in modo corretto la direzionalità				
Appoggia la mano che non scrive sul foglio per tenerlo fermo				
Esegue con facilità attività di opposizione delle dita				
Utilizza in modo adeguato le dita delle mani in sequenza				

Competenze visuo-costruttive	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Costruisce puzzle con facilità				
Usa i mattoncini lego per realizzare costruzioni complesse (non solo torri)				
Costruisce con la plastilina o con legnetti lettere seguendo un modello dato				
È in grado di copiare una figura geometrica (quadrato, triangolo, rombo, rettangolo) in modo riconoscibile				
Sa allacciarsi le scarpe e usare la cerniera				
Sa sbottonarsi il grembiule da solo				

Competenze visuo-percettive e spaziali	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Individua differenze e somiglianze tra immagini o simboli				
Confronta lettere simili e ne individua le differenze (F/E)				
Individua lettere diversamente orientate nello spazio				
Legge immagini poste su un cartellone da sinistra a destra (motilità oculare)				
Legge immagini dall'alto verso il basso				
Si orienta bene e prontamente nello spazio ( ad es. quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona)				
Discrimina visivamente forme geometriche				

Denomina e usa le parole relative allo spazio				
---	--	--	--	--

Competenza logico-matematica e simbolizzazione	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
Conosce le parole/numero e le ripete seguendo l'ordine esatto (fino a 10)				
Fa corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando a ciascuna parola/numero				
Comprende che la parola/numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla sua numerosità				

© 2017, M. Benassi et al. (a cura di), *Percorsi di ricerca-azione – Lo screening dei prerequisiti*, Trento, Erickson 23

(continua) Griglia di osservazione sistematica

Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)				
Stima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino a 5)				
Confronta piccole numerosità diverse e riconosce l'insieme che contiene un numero maggiore o minore di elementi				
Costruisce un insieme numericamente concordato				
Risolve piccoli problemi entro il 10 («Se ho 5 palloncini e ne scoppiano 2, quanti me ne rimangono?»)				

Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe				
--	--	--	--	--